

Cgil
Cisl
Uil

On.le Enrico Letta
Sottosegretario alla Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi

00186 ROMA

Roma, 20 febbraio 2007

Il recente disegno di legge emanato dal Governo sulla riforma del sistema delle authority pone la necessità di fare alcune valutazioni su come si debbano fornire le opportune garanzie ai cittadini circa il corretto funzionamento dei mercati.

Siamo convinti che le tendenze spesso monopolistiche dei mercati, i problemi di trasparenza sulle condizioni contrattuali praticate e di stabilità richiedano forme di controllo sempre più efficienti, tempestive ed efficaci per garantire l'effettività dell'esercizio delle funzioni da parte delle authority.

Per questo motivo abbiamo sempre sostenuto che un organico riordino del sistema complessivo degli organismi di controllo dovesse comunque prevedere diverse forme di controllo e diverse authority competenti su medesimi settori, accompagnando il criterio generale del controllo per finalità con l'ipotesi di attribuire ad alcune authority specifici poteri di controllo sui prodotti e sui soggetti.

Riteniamo inoltre opportuno che, in sede di riordino del sistema delle autorità, si verifichino anche le modalità di organizzazione e di funzionamento interno, da cui dipende, in buona misura l'effettiva indipendenza delle loro azioni.

Sulla base di queste nostre valutazioni, da noi sempre coerentemente ribadite e riaffermate, non possiamo, pertanto, condividere l'impostazione delineata dal recente Disegno di legge del Governo che, applicando integralmente il criterio del controllo per finalità, pone fine all'esperienza della COVIP e dell'ISVAP, trasferendo le competenze di queste authority ed organismi alla Banca d'Italia e alla CONSOB. Ci preme sottolineare, come l'esperienza di COVIP e ISVAP nel corso di questi anni abbia sempre dimostrato di svolgere con efficacia una funzione di garanzia nei confronti dei cittadini in settori che appaiono nevralgici per gli interessi economici che muovono e per gli appuntamenti rilevanti che riguardano gran parte della collettività, come quello del decollo e del consolidamento della previdenza complementare. Ed è un'esperienza, questa, che, riteniamo, non possa essere facilmente accantonata e sostituita con altrettanta efficacia dall'impianto ipotizzato dalla riforma.

Al di là di quelle che sono a priori le nostre valutazioni critiche su questa parte della riforma, vogliamo comunque sottolineare che le garanzie che il disegno di legge disporrebbe a favore dei dipendenti provenienti dalla UIC e dalle authority soppresse devono essere accompagnate da uno specifico confronto con le Organizzazioni sindacali sulle garanzie circa la conservazione delle professionalità dei dipendenti trasferiti.

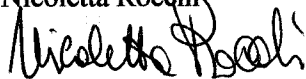
Nel caso poi della COVIP e dell'ISVAP si dovrà rafforzare la garanzia per il passaggio preferenziale e prioritario alle authority a cui verranno trasferite le competenze. Per questo è necessario prevedere ulteriori incontri con le Organizzazioni sindacali per verificare l'andamento del processo di trasferimento, la conservazione delle qualifiche e la valorizzazione delle competenze del personale trasferito.

Alla luce di queste osservazioni e per illustrare ulteriormente queste nostre posizioni e per una maggiore argomentazione delle ragioni che le sostengono Vi richiediamo un incontro.

In attesa di un Vostro cortese riscontro cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più distinti saluti.

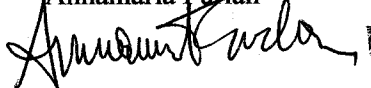
I Segretari Confederali

Cgil
Nicoletta Rocchi



Cisl

Annamaria Furlan



Uil

Lamberto Santini

